

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 31

Adunanza 30 agosto 2013

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VILAFRANCA PIEMONTE – VARIANTE PARZIALE N. 29 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 580 – 33024/2013

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, ROBERTO RONCO, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Avetta.

Premesso che per il Comune di Villafranca Piemonte:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 05-05293 del 18/02/2002, modificato con le Varianti Strutturali approvate con deliberazione G.R. n. 18-11682 del 09/02/2004 e con deliberazione G.R. n. 17-5256 del 12/02/2007;
- ⇒ ha approvato con le deliberazioni di C.C. n. 42 del 28/07/2005, n. 58 del 27/10/2011 e n. 74 del 06/10/2012 tre Varianti parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 31 del 12/06/2013, il progetto preliminare della Variante parziale n. 29 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del 5° comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. come modificata dalla L.R. n. 3/2013, che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/07/2013 (pervenuto il 26/07/2013), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal settimo comma della citata legge;
(Prat. n. 047/2013);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ≡ popolazione: 4.763 abitanti al 1971, 4.707 abitanti al 1981, 4.746 abitanti al 1991, 4.788 abitanti nel 2001 e 4.825 abitanti nel 2011 dati che confermano un andamento demografico in aumento in particolare nell'ultimo decennio;
- ≡ superficie territoriale pari a 5.077 ettari di pianura, di cui, 5.052 ettari con pendenze inferiori al 5% e 27 ettari con pendenze comprese tra il 5% e il 25%. Per quanto attiene la capacità d'uso dei suoli si evidenziano 2.181 ettari appartenenti alla "Classe I" e 1.595 ettari appartenenti alla "Classe II", pari al **31%** dell'intero territorio comunale;
- ≡ è compreso nell'Ambito 14 di approfondimento sovracomunale "Pianura Pinerolese", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali / commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ≡ è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal PTC2 come "centro storico di tipo C di media rilevanza regionale";
- ≡ insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal P.T.C.2 (art. 22);
- ≡ sistema produttivo: non è compreso negli ambiti produttivi come definiti dal PTC2;
- ≡ infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 139 di *Villafranca*, 150 di *Madonna degli Orti*, 151 di *Campiglione Fenile* e 153 di *Babano*;
 - è interessato dalle previsioni di un Accordo di Programma, sottoscritto il 21/01/2004, dalla Regione Piemonte, dalle Province di Torino e Cuneo, per la realizzazione di un nuovo collegamento Villafranca - Cardè e per le opere di allargamento e sistemazione stradale della S.P. 139 tra Airasca e Villafranca;
- ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è compreso nell'Ambito Sud 4 con i Comuni di Osasco, Garzigliana, Macello, Vigone, Pancalieri, Lombriasco, Carignano, Campiglione Fenile e Cavour, quale Gruppo di Lavoro per condividere il dissesto idrogeologico da sottoporre all'Autorità di bacino del fiume Po;
 - è attraversato dal fiume Po, dal Torrente Pellice dal Torrente Cantogno;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Bealera Via Vecchia, Bealera Sterpissone Nero e Rio Sterpissone Bianco;
 - in base ai dati sul dissesto idrogeologico condivisi tra gli Enti coinvolti con la D.G.R. del 18/02/2008 n. 39-8244, circa 1603 ettari del territorio sono soggetti a dissesti areali;
 - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 2.158 ettari di territorio (circa il **43%**) nonché la previsione di un "*limite di progetto*" di 2.000 metri di lunghezza;
- ≡ per quanto riguarda la tutela ambientale si segnala:
 - l'Area Protetta Regionale Istituita della *Fascia Fluviale del Po: Riserva naturale speciale della confluenza del Pellice* che interessa 484 ha di territorio comunale, 98 dei quali sono altresì ricompresi nel Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) distinto con la sigla IT1110015, denominato "*Confluenza Po-Pellice*";
 - è altresì interessato dai Biotopi – Direttiva 92/42 CEE "HABITAT" denominati "*Zona Umida di Zucchea*" e "*Bosco di Vigone*" distinti, rispettivamente con le sigle BR 10072 e BR 10078;
 - si evidenziano, dal PTC2, 1639 ettari di fasce perfluviali e 652 ettari di Corridoi di connessione ecologica;

- ◻ è classificato sismico in **zona 3**, in base all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3519 del 28/04/2006 e la D.G.R. n. 4-3084 del 12/12/2011 e D.G.R n. 7-3340 del 03/02/2012;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 31 del 12/06/2013 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, è finalizzato a:

- nelle zone *R33* "Aree urbane consolidate di antica formazione" sono presenti degli immobili identificati con la simbologia *Pc* destinati ad attività produttive e ubicati in zone residenziali, per i quali viene proposto il recupero alla residenza, secondo i parametri della zona di appartenenza, senza aumento della capacità insediativa;
- al fine di recepire le frammentazioni fondiari viene proposto:
 - tra due zone adiacenti *R13* e *RC6*, la riduzione dell'ambito *RC6* a favore della zona *R13* e specificatamente a favore dell'intervento edificatorio *V2/8*, mantenendo invariata la capacità insediativa;
 - di rettificare il confine all'interno della zona urbanistica *PC* per due sub-aree *PC4A* e *PC4B* "Aree produttive terziarie confermate";
 - di modificare nella zona *RC16* "Aree urbane consolidate di recente formazione" il confine tra gli interventi n. 29 e n. 30 senza che ciò comporti modifiche alla capacità insediativa;
- il recupero ad usi residenziali degli immobili ubicati in zona residenziale *R22* identificati con la sigla *A* "strutture degli allevamenti" inutilizzati per cessazione dell'attività di allevamento bovini e conduzione dei terreni, senza che ciò comporti aumento della capacità insediativa;
- nella zona *RS13* "Aree urbane aventi carattere storico-artistico- documentario ed ambientale" si consente la realizzazione di un basso fabbricato di 70 mq e, in conformità con il Piano vigente, si autorizza la contestuale demolizione di alcuni fabbricati precari presenti nella stessa area;
- per l'intervento n. 31 della zona *RC31* "Aree urbane consolidate di recente formazione" viene rettificata la viabilità interna, la localizzazione delle aree a verde pubblico, la possibilità ad edificare che da Permesso di Costruire Convenzionato viene modificato in P.E.C., ed inoltre si consente la monetizzazione degli standards;
- nelle Norme del Piano del centro storico per la zona *RS27* "Aree urbane aventi carattere storico-artistico-documentario ed ambientale", Ambito n. 27, Unità suolo n. III e per al zona *RS 14*, Ambito n. 14, Unità di suolo n. I, si consente la realizzazione di recinzioni per dividere i cortili sui limiti di proprietà, specificandone le caratteristiche costruttive;
- in zona *A* "Aree Agricole", viene preso atto nel P.R.G.C. della presenza di un fabbricato esistente, autorizzato e classificato come "fabbricato artigianale ad uso officine macchine agricole". Nella cartografia di Piano verrebbe indicato con l'acronimo *PE* "Insediamento produttivo esistente";
- sul fabbricato del centro storico, in area *RS2* "Aree urbane aventi carattere storico-artistico-documentario ed ambientale", Ambito n. 2, unità suolo n. VII, Edifici nn.1 ed A vengono concessi interventi di ristrutturazione di Tipo B in luogo del Tipo A;
- nella zona *PE* "Insediamenti produttivi artigianali esistenti" FG. 40, mappale 61 viene proposto di innalzare il rapporto di copertura dal 10% al 20% anche per uniformità con altri insediamenti analogamente classificati che presentano un rapporto di copertura del 30%;

- l'ampliamento della zona PN9 "Aree produttive di nuovo impianto" ricomprendendo una frazione di area agricola di 2.600 mq;
- infine l'Amministrazione comunale propone l'aggiornamento delle Norme del Piano in conformità alle precedenti Varianti parziali al P.R.G.C. approvate dal Consiglio Comunale;

constatato che la Variante parziale in oggetto è stata adottata con D.C.C. n. 31 del 12/06/2013 ai sensi del comma 5 art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., antecedentemente alla data di entrata in vigore (29/08/2013) della L.R. n. 17 del 12/08/2013 (BUR n. 33 del 14/08/2013);

preso atto che il comma 3 dell'art. 89 "*Disposizioni transitorie*", L.R. n. 3 del 25/03/2013 come integrato dalla L.R. n. 17 del 12/08/2013 prevede: "*I procedimenti di formazione e approvazionedelle relative varianti, avviati e non ancora conclusi, ai sensi della l.r. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge, possono concludere il loro iter nel rispetto delle procedure disciplinate dalle disposizioni di cui agli articoli ...17....della l.r. 56/1977, nel testo vigente sino alla data di entrata in vigore della presente legge.....* ";

dato atto che:

- ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, la deliberazione C.C. 31 del 12/06/2013 di adozione della Variante:
 - "*... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale e un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente.....*;
 - Non contiene un prospetti numerico che evidenzi "*.....il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...*";
- nei casi di esclusione dalle procedure di V.A.S., ai sensi dell'undicesimo comma del citato articolo della L.R. 56/77 e s.m.i., la deliberazione C.C. 31 del 12/06/2013 di adozione della Variante al P.R.G.C. non "*.... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è esclusa dal processo di valutazione*";

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

tenuto conto che ricade sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal quinto comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 25 marzo 2013, n. 3;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 09/09/2013;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 13/08/2013;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'articolo 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 3 del 25 marzo 2013, che in merito al progetto preliminare della Variante parziale n. 29 al P.R.G.C. del Comune di Villafranca Piemonte, adottato con deliberazione C.C. n. 31 del 12/06/2013, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto progetto preliminare di Variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Villafranca Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta